

Tolstoj
Chadži-Murat
Nori

Voland
Sine Classica

1

Dio benedica la **Voland** russa

■ Quindici anni fa (già quindici anni!) sbarcava a Roma un nuovo **Voland** intenzionato a mettere a soqquadro l'urbe affabulandola con le parole. In questo caso non il mefitofelico prestigiatore anarchico ideato da Bulgakov per "Il Maestro e Margherita", ma una nuovissima casa editrice che si fre-

giava del suo nome, lo riproduceva, volante, sul logo (mentre «saluta festosamente i lettori togliendosi il cappello: "buona lettura, buona lettura"»), e aveva lo scopo tentatore di ripromuovere la letteratura russa in Italia. Col tempo la **Voland** si è aperta alla Spagna, al Belgio di Amelie Nothomb e a una notorietà non trascurabile, ma in occasione del suo compleanno oggi ha deciso giustamente di abbandonarsi ai gloriosi ricordi. Nasce così la collana Sirin, d'innovativa veste grafica, che ospiterà romanzi classici tradotti da celebri scrittori italiani lasciati liberi di scegliere il testo che più gli si confà. La prima uscita: "Chadži-Murat" di Lev Tolstoj, tradotto ex-novo e commentato dal sempre ottimo Paolo Nori. Un romanzo di guerra che si trasforma in un apologo morale, in puro stile tolstoiano. La tragedia privata di un individualista eroico disposto a tradire la causa rivoluzionaria cecena e ad appoggiare il nemico zarista pur di poter dire ancora "io". Dio benedica la vecchia narrativa russa, i suoi conflitti esistenziali, i suoi sopraffini personaggi esemplari, anche nel caso in cui ci sembrino tentati dal diavolo. Si tratterà sicuramente di un demone dai gusti raffinati.

CHADŽI-MURAT

Lev Tolstoj

Voland, 208 pp., € 10

VOTO 7

LIBRI SCAFFALE APERTO DI ERICO BUONANNO

